

COSTRUIRE SPAZI URBANI PER TUTTI: LA PROGETTAZIONE ETICA

La sensibilizzazione attraverso una giornata esperienziale

DESCRIZIONE DELL'EVENTO

L'obiettivo principe di questo momento formativo, ancor prima della progettazione dell'accessibilità intesa come "abbattimento delle sole barriere architettoniche", è la parola inclusività, un'esperienza dove convivono, seppur in un tempo limitato e ristretto, persone con normalità diverse a livello fisico, sensoriale, intellettuale o di età.

L'obiettivo formativo è quello di mettere in risalto il ruolo del professionista, in particolare dell'architetto e dell'urbanista, nelle operazioni di progettazione spazi urbani e la loro caratteristica di dover essere correttamente progettati e realizzati per tutti, in relazione alla funzione e alla sicurezza degli stessi.

Attraverso l'abbattimento delle barriere culturali oltre che architettoniche si può valorizzare un'idea, un progetto, una realizzazione. Attraverso il toccare con mano in una passeggiata "esperienziale" le difficoltà oggettive dei percorsi urbani si acquisisce ulteriormente competenza e realizzazione del gap ancora da cogliere per progettare eticamente gli spazi di una Città, che sia fruibile per tutti. Si hanno indubbiamente delle responsabilità che possono ricadere anche nell'ambito della sicurezza delle persone. Al progettista il compito di curare quello che sono a volte le gambe, le orecchie o gli occhi di una persona con disabilità temporanea o permanente nel percorso urbano.

Sabato 30/09/2023 - Città di Torino, Sala Carpanini

Teoria + percorso esperienziale

- 8.45 – 9.00 Registrazione dei partecipanti
- 9.00 – 9.30 Saluti istituzionali: OAT Consigliere Arch. Erika Morbelli – CPD Direttore Ferrero – Lions distretto 108la1
- 9.30 – 9.45 Presentazione delle diverse tipologie di disabilità e suddivisione in gruppi di lavoro per il percorso esperienziale e la presentazione delle schede di rilevazione sulle barriere architettoniche di tipo fisico, sensoriale ed intellettuale relazionali.
- 9.45 – 10.00 Intervento Persona con sindrome di Down (Stefano Gilardi), Giulia Silvestri persona autistica e Arianna Porzi presidente di ANGSA Torino (associazione genitori persone autistiche);
- 10.00 – 10.15 Persone con disabilità visiva del UICI sez. Torino (Presidente Gianni Laiolo, gruppo di lavoro sull'accessibilità Sergio Prelato, responsabile nazionale dell'istruzione cani guida Vittorino Viglia (UICI).
- 10.15 -10.30 Persone sorde (Presidente ENS Sez. Torino Laura Caporali e Arch. Consuelo Agnesi (ENS e CERPA Italia Onlus).
- 10.30-10.45 Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani (Vice Presidente Massimiliano Iachini o Presidente Michele Lombardi).

- 10.45 – 11.00 Persone con disabilità motoria (Giuseppe Antonucci del (CPD) anche Antonio Castore e Massimo Canova del Coordinamento Paratetraplegici (CP))
- 11.00 – 11.15 Rappresentanti dell'app WEGlad: Francesco Canale supportati dai fondatori dell'applicativo di social community Paolo Bottiglieri e Petru Capatina (applicativo per la creazione di una community per rilevare e scambiarsi informazioni sull'accessibilità dei locali tramite immagini, legato all'accessibilità motoria);
- 11.15 – 12.50 PERCORSO PRATICO con rilevazione delle difficoltà tramite schede di rilevazione e simulazione delle disabilità durante il percorso, materiali assegnati in base al gruppo.
- 12.50 -13.00 Rientro in sala Carpanini
- 13.00 -13.15 Raccolta delle schede di rilevazione e del materiale fotografico rilevato tramite strumenti digitali.

Parte 1 del primo giorno: Presentazione problematiche

- **Le persone nello spettro dell'autismo** (Giulia Silvestri e Arianna Porzi) possono incontrare diverse problematiche nel percorso cittadino. Alcune di queste includono:
 1. Ipersensibilità sensoriale: Le persone autistiche possono avere una sensibilità non filtrata in modo discriminativo dal cervello verso stimoli sensoriali come suoni, luci, odori o texture, che vengono percepiti in modo cacofonico tutti con la stessa rilevanza. In un contesto cittadino, l'elevata densità di persone, il rumore del traffico e gli stimoli visivi intensi possono essere sopraffacenti e causare stress e ansia.
 2. Difficoltà nella comunicazione sociale: Le persone autistiche possono avere difficoltà nella comunicazione verbale e non verbale, nell'interpretazione delle espressioni facciali e nel comprendere gli indizi sociali. Ciò può rendere difficile l'interazione con gli altri pedoni, compreso il rispetto delle regole di base come attraversare la strada in modo sicuro.
 3. Rigidità e resistenza al cambiamento: Le persone autistiche possono avere una tendenza a seguire routine fisse e possono trovare difficile adattarsi a cambiamenti improvvisi o imprevisti nel percorso cittadino, come deviazioni o lavori stradali.
 4. Difficoltà nell'orientamento spaziale: Alcune persone autistiche possono avere difficoltà a orientarsi nello spazio (soprattutto quando sono luoghi sconosciuti) e a seguire indicazioni stradali o cartelli (fanno fatica a comprendere la salienza delle indicazioni rilevanti rispetto a tutti gli stimoli ambientali presenti). Questo può causare confusione e ansia durante la navigazione della città.
 5. Difficoltà nel comprendere le regole di sicurezza stradale: Le persone autistiche possono avere difficoltà a comprendere e seguire le regole di sicurezza stradale, come il rispetto dei segnali stradali, l'attraversamento delle strisce pedonali o l'interazione con i semafori. Ciò può aumentare il rischio di incidenti o situazioni pericolose.

Per affrontare queste problematiche, è importante adottare approcci inclusivi nella progettazione degli spazi cittadini, tenendo conto delle esigenze delle persone nello Spettro. Questi possono includere l'uso di segnalazioni chiare e visivamente accessibili, la creazione di aree sicure e tranquille in contesti urbani affollati e l'implementazione di programmi di formazione per i cittadini e gli operatori che favoriscano una maggiore comprensione dell'autismo e delle sue implicazioni nel contesto cittadino.

- **Persone con sindrome di Down** (Stefano Gilardi). Le persone con sindrome di Down possono affrontare diverse problematiche nel percorso cittadino a causa delle loro specifiche caratteristiche cognitive e motorie. Ecco alcune delle principali problematiche che possono incontrare:
 1. Difficoltà nella comunicazione: Le persone con sindrome di Down possono avere difficoltà nel comunicare in modo efficace. Possono incontrare sfide nel comprendere e nell'esprimere concetti complessi o nel seguire istruzioni dettagliate durante il percorso cittadino. La mancanza di consapevolezza e di comprensione da parte degli altri può creare barriere nella comunicazione e nell'interazione con gli altri.
 2. Limitazioni motorie: Le persone con sindrome di Down possono avere limitazioni motorie che influenzano la loro mobilità e coordinazione. Questo può rendere la camminata e l'attraversamento delle strade più difficili. Possono avere bisogno di più tempo per coprire le distanze e di adeguamenti nell'ambiente urbano per garantire la sicurezza durante il percorso cittadino.
 3. Difficoltà nell'orientamento spaziale: Alcune persone con sindrome di Down possono incontrare difficoltà nell'orientarsi nello spazio e nella lettura di cartelli stradali o indicazioni. Possono avere bisogno di supporto aggiuntivo per comprendere e seguire le indicazioni durante il percorso cittadino.
 4. Sensibilità sensoriale: Le persone con sindrome di Down possono essere ipersensibili a determinati stimoli sensoriali come rumori forti, luci intense o texture particolari. L'ambiente cittadino, con il suo rumore, traffico e affollamento, può risultare sovrastante e causare stress e ansia.
 5. Sicurezza stradale: Le persone con sindrome di Down potrebbero avere difficoltà nel comprendere e seguire le regole di sicurezza stradale, come l'attraversamento delle strisce pedonali o la comprensione dei segnali stradali. Ciò può aumentare il rischio di incidenti o situazioni pericolose durante il percorso cittadino.

Per affrontare queste problematiche, è importante adottare misure per rendere l'ambiente cittadino più inclusivo e accessibile per le persone con sindrome di Down. Ciò può includere l'installazione di segnaletica chiara e comprensibile, l'uso di strisce pedonali sicure e ben visibili, l'eliminazione di ostacoli fisici sul percorso e la promozione di una comunicazione chiara e comprensibile. Inoltre, è fondamentale favorire la sensibilizzazione e l'educazione della comunità sulla sindrome di Down e sulle esigenze specifiche delle persone che ne sono affette. L'accessibilità e l'inclusione delle persone con sindrome di Down devono essere considerate nella pianificazione e nella progettazione degli spazi urbani al fine di garantire una partecipazione attiva e una mobilità sicura per tutti.

- **Le persone sorde** (Presidente ENS Sez. Torino Laura Caporali, Arch. Consuelo Agnesi Cerpa Italia Onlus) Le persone sorde possono affrontare diverse problematiche nel percorso cittadino a causa della loro disabilità uditiva. Ecco alcune principali problematiche che possono incontrare:
 1. Comunicazione: Viviamo in un ambiente prevalentemente sonoro/vocale, di conseguenza non sempre le persone sorde riescono a partecipare attivamente alla vita quotidiana. In un contesto cittadino rumoroso o affollato, la comunicazione può risultare estremamente difficile: i rumori di fondo, il traffico, le sirene e le distanze possono ostacolare la comprensione dei messaggi verbali o dei segnali acustici. Le persone sorde sono eterogenee e utilizzano una o più modalità di comunicazione per l'interazione interpersonale come la lingua dei segni e la labiolettura.
 2. Mancanza di accessibilità visiva: I sistemi di comunicazione audio, come altoparlanti o annunci pubblici, non sono accessibili per le persone sorde. Di conseguenza, possono perdere importanti informazioni relative agli annunci pubblici, agli avvisi di sicurezza o alle istruzioni, rendendo difficile la loro partecipazione e la loro sicurezza nel percorso cittadino.
 3. Mancanza di interpreti e di personale informato: La mancanza di interpreti di lingua dei segni e/o di personale formato per l'interazione e l'accoglienza può rappresentare una sfida significativa per le persone sorde nel comunicare con altre persone durante il percorso cittadino. Questo può rendere difficile l'interazione con il personale di servizi pubblici, negozi, ristoranti o uffici governativi.

4. Segnalazioni acustiche: Le persone sorde possono avere difficoltà a percepire segnalazioni acustiche importanti come il suono dei semafori, delle sirene di emergenza o dei clacson delle auto. Questo può comportare rischi per la sicurezza stradale e una maggiore dipendenza dagli altri per l'indicazione di segnali sonori.
5. Accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico: I mezzi di trasporto pubblico potrebbero non essere completamente accessibili per le persone sorde. La mancanza di annunci visivi o visivi-testuali all'interno dei mezzi di trasporto, nonché la mancanza di personale informato sulla comunicazione con le persone sorde, può creare barriere nell'utilizzo di tali servizi.

Per affrontare queste problematiche, è essenziale adottare misure per rendere l'ambiente cittadino più accessibile per le persone sorde. Ciò può includere l'installazione di segnalazioni visive per i semafori, l'uso di annunci visivi e testuali nei mezzi di trasporto pubblico, la disponibilità di interpreti di lingua dei segni e di sottotitolazione per i servizi pubblici e la sensibilizzazione delle persone sulla comunicazione con le persone sorde. L'accessibilità e l'inclusione delle persone sorde devono essere considerate nella progettazione degli spazi cittadini al fine di garantire una partecipazione e una mobilità sicura per tutti.

- **Le persone cieche o ipovedenti** (UICI, Gianni Laiolo, Sergio Prelato, Marino Attini con Diego Bertocchi e Vittorino Biglia). Le persone cieche possono affrontare diverse problematiche nel percorso cittadino a causa della loro disabilità visiva. Di seguito sono elencate alcune delle principali problematiche che possono incontrare:
 1. Navigazione e orientamento: Le persone cieche possono avere difficoltà a orientarsi e a navigare in un ambiente urbano a causa della mancanza di percezione visiva dei punti di riferimento. La mancanza di informazioni tattili o di segnalazioni accessibili può rendere difficile individuare le strade, gli incroci o i punti di interesse.
 2. Barriere architettoniche: Gli ostacoli fisici come marciapiedi rotti, oggetti abbandonati o mobili urbani mal posizionati possono rappresentare una sfida per le persone cieche durante il percorso cittadino. La mancanza di segnalazioni tattili o di contrasto, come le strisce tattili direzionali o le superfici tattili di avviso, può rendere difficile la navigazione sicura.
 3. Trasporti pubblici: L'accesso ai mezzi di trasporto pubblico può essere problematico per le persone cieche. La mancanza di annunci sonori o visivi chiari sulle fermate degli autobus o sulle stazioni della metropolitana può rendere difficile l'individuazione dei mezzi e l'orientamento all'interno delle stazioni.
 4. Comunicazione e interazione: Le persone cieche possono incontrare difficoltà nella comunicazione e nell'interazione con gli altri pedoni o con il personale di servizi pubblici, negozi o uffici governativi. La mancanza di consapevolezza e competenza nel comunicare con le persone cieche può creare barriere e limitare la partecipazione piena nella vita cittadina.
 5. Sicurezza stradale: Le persone cieche possono essere esposte a rischi maggiori in termini di sicurezza stradale a causa dell'incapacità di percepire segnali visivi come i semafori o i segnali di attraversamento pedonale. La mancanza di segnalazioni sonore o tattili può rappresentare un pericolo per attraversare strade trafficate in modo sicuro.

Per affrontare queste problematiche, è fondamentale adottare misure per rendere l'ambiente cittadino più accessibile e inclusivo per le persone cieche. Ciò può includere l'installazione di segnalazioni tattili e contrastanti, come le strisce tattili direzionali e le superfici tattili di avviso, la disponibilità di annunci sonori chiari e visivi nelle stazioni e nelle fermate dei mezzi di trasporto pubblico, nonché la sensibilizzazione delle persone sulla comunicazione e l'interazione con le persone cieche. Inoltre, è importante prestare attenzione alla progettazione senza barriere architettoniche, garantendo marciapiedi sicuri, mobili urbani ben posizionati e accesso senza ostacoli ai servizi pubblici. L'accessibilità e l'inclusione delle persone cieche devono essere considerate nella pianificazione e nella

progettazione degli spazi cittadini al fine di garantire una navigazione sicura e una partecipazione attiva per tutti. Durante il percorso verrà sperimentato il sistema LETISMART l'uso del bastone "parlante" di Letismart che comunicherà con alcuni radiofari acustici posizionati lungo il percorso. Il sistema funziona tramite un bastone "parlante" con dei radiofari, i radiofari possono essere utilizzati come uscita sicurezza, sui bus e tram dando informazioni su numero e direzione, attraversamento semaforico, servizi donne, entrata ufficio-negozi, lampada cantiere e attenzione monopattino (richiesto da due player mondiali di sharing assieme a U.I.C.I. per risolvere i recenti problemi a molti ciechi a causa di posteggi selvaggi sui marciapiedi).

- **Le persone con disabilità motoria** (Antonio Castore, Massimo Canova del Coordinamento Paratetraplegici (CP), Cristian Tarasco, Giuseppe Antonucci della CPD) Le persone con disabilità motoria possono affrontare diverse problematiche nel percorso cittadino a causa delle loro limitazioni fisiche. Ecco alcune delle principali problematiche che possono incontrare:
 1. **Accessibilità:** La mancanza di infrastrutture accessibili può rappresentare una grande sfida per le persone con disabilità motoria. Marciapiedi stretti, gradini, mancanza di rampe o ascensori, porte strette o pesanti possono rendere difficile o addirittura impossibile per le persone con disabilità motoria raggiungere e navigare in determinati luoghi all'interno della città.
 2. **Barriere architettoniche:** Ostacoli fisici come scalini, buche, pavimentazioni scivolose o non uniformi, mancanza di corrimano possono costituire ostacoli significativi per le persone con disabilità motoria durante il percorso cittadino. Tali barriere possono limitare la mobilità e l'indipendenza delle persone con disabilità motoria e aumentare il rischio di incidenti o cadute.
 3. **Trasporti pubblici:** L'accesso ai mezzi di trasporto pubblico può essere problematico per le persone con disabilità motoria. La mancanza di ascensori o rampe nelle stazioni ferroviarie o nelle fermate degli autobus può limitare la possibilità di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico in modo autonomo.
 4. **Parcheggi:** La mancanza di parcheggi accessibili riservati alle persone con disabilità motoria può rendere difficile trovare un parcheggio adeguato vicino ai luoghi di interesse all'interno della città. Questo può limitare l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità motoria alle attività cittadine.
 5. **Consapevolezza e atteggiamenti negativi:** Gli atteggiamenti negativi, la mancanza di consapevolezza e la discriminazione possono creare barriere sociali per le persone con disabilità motoria. Questi fattori possono influire sulla partecipazione piena e sull'accesso ai servizi, alle attività e alle opportunità offerte dalla città.

Per affrontare queste problematiche, è essenziale adottare misure per rendere l'ambiente cittadino più accessibile e inclusivo per le persone con disabilità motoria. Ciò può includere la realizzazione di infrastrutture accessibili come marciapiedi larghi e privi di ostacoli, rampe, ascensori e segnaletica chiara. Inoltre, è importante promuovere la sensibilizzazione e l'educazione sulla disabilità, combattere gli atteggiamenti negativi e favorire l'inclusione sociale. L'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità motoria devono essere considerate nella progettazione e nella pianificazione degli spazi cittadini al fine di garantire la piena partecipazione e la mobilità sicura per tutti.

- **Le persone con Parkinson** dell'Associazione Giovani Parkinsoniani (Michele Lombardi). Le persone giovani affette da Parkinson possono affrontare diverse problematiche nel percorso cittadino a causa dei sintomi e delle limitazioni associate alla malattia. Ecco alcune delle principali problematiche che possono incontrare:
 1. **Difficoltà motorie:** Il Parkinson può causare rigidità muscolare, tremori e difficoltà nel coordinamento dei movimenti. Queste difficoltà motorie possono rendere la camminata e il controllo del corpo più sfidanti durante il percorso cittadino. Le persone giovani con Parkinson possono sperimentare rallentamento dei movimenti, passi più corti e instabilità durante il cammino.

2. **Controllo motorio ed equilibrio compromesso:** La malattia di Parkinson può influire sull'equilibrio delle persone, aumentando il rischio di inciampare o cadere durante il percorso cittadino. Ostacoli come marciapiedi irregolari, pavimentazioni scivolose o spazi affollati possono aumentare le difficoltà nell'equilibrio e nella navigazione sicura. Un elemento caratterizzante è il cosiddetto **"Freezing"**: Durante la giornata possono verificarsi veri e propri blocchi motori denominati appunto freezing, che si manifestano durante la giornata con tempistiche imprevedibili, quindi pericolosi. L'attraversamento pedonale è un esempio che potrebbe essere drammatico. Il freezing si manifesta con una spiacevole sensazione che ricorda la sensazione del "piede incollato o trattenuto", non riuscendo ad avviare il cammino o ci si blocca improvvisamente. Nel tentativo di procedere portiamo il busto in avanti compromettendo l'equilibrio o facendo passi molto brevi, trascinando i piedi senza alzarli. La malattia di Parkinson a seguito di alcune problematiche descritte precedentemente potrebbe nei casi più gravi, determinare la perdita totale del controllo motorio aumentando esponenzialmente il pericolo per se stessi e per gli altri. Ad esempio se ci troviamo in un ambiente non in piano e la persona con parkinson comincia ad avere qualche problematica descritta precedente, come la postura sbilanciata in avanti, il rischio di acquisire velocità nel percorso è concreto, generando così quell'inerzia che farebbe correre senza controllo avendo come opzioni di fine corsa: una caduta o lo scontro con qualunque cosa si trovi sulla direttrice cittadina.
3. **Affaticamento:** Le persone giovani con Parkinson possono sperimentare una maggiore fatica durante le attività fisiche e durante il percorso cittadino. La debolezza muscolare e la mancanza di energia possono limitare la distanza e il tempo che una persona può percorrere, richiedendo pause frequenti per riposare.
4. **Controllo della medica:** Alcune persone giovani con Parkinson richiedono l'assunzione regolare di farmaci per controllare i sintomi della malattia. Durante un percorso cittadino, potrebbe essere necessario pianificare e gestire l'assunzione di farmaci in modo da garantire un'efficace gestione dei sintomi.
5. **Stigma sociale:** Le persone giovani con Parkinson possono sperimentare il peso dello stigma sociale e l'incomprensione da parte degli altri. Questo può influire sulla loro fiducia e sulla volontà di partecipare attivamente alla vita cittadina. È importante creare un ambiente inclusivo e sensibile alla malattia di Parkinson per favorire la partecipazione e la piena integrazione delle persone giovani con Parkinson nella società.

Per affrontare queste problematiche, è fondamentale adottare misure per rendere l'ambiente cittadino più accessibile e accogliente per le persone giovani con Parkinson. Ciò può includere la realizzazione di marciapiedi e attraversamenti sicuri, l'installazione di corrimano, l'eliminazione di ostacoli e la promozione della consapevolezza e dell'empatia verso la malattia di Parkinson. Inoltre, potrebbero essere necessari servizi di supporto, come la disponibilità di bagni accessibili o aree di riposo lungo il percorso cittadino. L'accessibilità e l'inclusione delle persone giovani con Parkinson devono essere considerate nella progettazione degli spazi urbani al fine di garantire una mobilità sicura e una partecipazione attiva nella vita cittadina.

Parte 2 del primo giorno, il percorso e la formazione dei gruppi

In questa fase, in base al numero degli iscritti ci si dividerà in **6 gruppi** ognuno con a capo una persona con disabilità, ogni gruppo avrà in dotazione una cuffia insonorizzante, un bastone bianco per ciechi, una carrozzina.

Il percorso da eseguire si svolgerà dal Municipio (Sala Carpanini) a piazza Castello (con fermata alla sala conferenze della Regione Piemonte), i partecipanti oltre ad eseguire durante il percorso delle prove con gli ausili messi a disposizione per sperimentare alcune tipologie di disabilità, avranno a disposizione dei taccuini e penne al fine di annotarsi le problematiche riscontrate durante il percorso dalle persone con disabilità, inoltre si utilizzerà l'applicativo WeGlad scaricabile sugli smartphone dei partecipanti al fine di rilevare e fotografare le problematiche riscontrate.

Programma seconda giornata

sabato 07/10/2023 - Città di Torino, Sala Carpanini

Workshop

- 8.45 – 9.00 Registrazione dei partecipanti
- 9.00 – 9.15 saluti istituzionali OAT Consigliere Morbelli – CPD Direttore Ferrero
- 9.15 – 9.45 Descrizione da parte dei rappresentanti delle diverse tipologie di disabilità sulle difficoltà riscontrate durante la camminata esperienziale sul percorso rilevato, descritto e fotografato.
- 9.45 – 12.15 WORKSHOP Suddivisione in gruppi di lavoro in base alle diverse tipologie percepite durante la camminata esperienziale per la rilevazione sulle barriere architettoniche di tipo fisico, sensoriale ed intellettuale relazionali. I gruppi saranno costituiti da rappresentanti delle diverse disabilità con le categorie professionali atte a progettare e risolvere i problemi riscontrati durante la passeggiata (Architetti ed Ingegneri che lavorano in ambito pubblico e privato).
- 12.15 – 13.15 Esposizione da parte dei referenti dei gruppi delle proposte di soluzioni alle varie esigenze riscontrate.

In questa giornata si analizzano le responsabilità etiche e di sicurezza di una progettazione inclusiva e corretta per le diverse disabilità.